

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO

Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro



CONTO CONSUNTIVO ANNO 2015

RELAZIONE DEL DIRETTORE



INDICE

Introduzione

RISORSE GENERALI

- CAP. 1** Le Risorse:
 Criteri guida
 Risorse finanziarie
 Risorse umane
- CAP. 2** Realizzazione obiettivi 2015

RELAZIONE TECNICA

Premessa

- CAP. 3** I dati finanziari (Quadro Generale Riassuntivo Finanziario)
- CAP. 4** Le Entrate:
 Entrate correnti
 Entrate in conto capitale
 Progetti speciali
- CAP. 5** Le Spese:
 Spese correnti
 Spese in conto capitale
 Spese per gestioni speciali
- CAP. 6** Avanzo di amministrazione

ALLEGATI:

- Allegato 1** Rendiconto finanziario gestionale DPR 97/2003;
- Allegato 2** Rendiconto finanziario decisionale DPR 97/2003;
- Allegato 3** Conto economico e stato patrimoniale esercizio finanziario 2015 con allegati copie modelli 98 CG;
- Allegato 4** Situazione amministrativa al 31/12/2015;
- Allegato 5** Residui attivi al 31/12/2015;
- Allegato 6** Residui passivi al 31/12/2015;
- Allegato 7** Situazione finanziaria al 31/12/2015;
- Allegato 8** Copia estratto conto Tesoreria Unica al 31.12.2015,
- Allegato 9** Deliberazione Consiglio di amministrazione;
- Allegato 10** Mod.56T al 31/12/2015
- Allegato 11** Situazione contabile al 31/12/2015 progetti esteri finanziati dal MAE;
- Allegato 12** Situazione contabile al 31/12/2015 progetti esteri finanziati dal MiBACT;
- Allegato 13** Situazione contabile al 31/12/2015 lavori pubblici;
- Allegato 14** Situazione contabile al 31/12/2015 progetti finanziati da terzi diversi dal MAE
- Allegato 15** Situazione debiti scaduti DL66/2014

Il Conto Consuntivo è stato predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo e trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti. Successivamente, corredato da una relazione dei Revisori dei Conti e dalla presente relazione illustrativa predisposta dal Direttore, sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione.

Per illustrare la gestione dell'Istituto ed i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati, il Direttore ha tenuto in considerazione e in debita valutazione gli elementi che di seguito si descrivono.

INTRODUZIONE

L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ex Istituto Centrale per il Restauro) istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, capo III, Art. 15, comma 3, lettera g, è un Istituto dotato di autonomia speciale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è regolamentato dal DM 7/10/2008.

Fondato nel 1939, è l'organo tecnico del Ministero per i beni e le attività culturali specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale in generale. L'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) ha una missione complessa nell'ambito della conservazione ed il restauro: far avanzare la ricerca scientifica applicata, produrre normativa tecnica, formare nuovi professionisti del restauro in Italia e all'estero. Di particolare rilievo in questo ambito è l'attività della Scuola di Alta Formazione (SAF) che con un corso professionalizzante quinquennale di livello universitario articolato in 300 crediti formativi, forma i restauratori di beni culturali.

A ciò si aggiunge l'attività di conservazione e di restauro realizzata dall'ISCR su opere che rappresentano rilevanti e nuovi problemi di conservazione e/o restauro la cui soluzione possa portare ad un avanzamento dei risultati della ricerca.

Alla base dell'attività dell'ISCR c'è un modello organizzativo che integra diverse professionalità (restauratori, chimici, fisici, biologi, storici dell'arte, architetti, archeologi) che lavorano come un'unità sociale. Per questo motivo l'ISCR possiede una capacità intrinseca di apprendere, innovare e trasformare gradualmente nel corso del tempo il proprio sistema conoscitivo della conservazione e del restauro secondo una visione che unisce conoscenze, competenze, esperienze di varie specializzazioni che vengono incorporate nelle abitudini organizzative proprie dell'Istituto e nelle attività che esso realizza.

Nel 2015 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha acquisito una nuova organizzazione, definita con DPCM del 29 agosto 2014 entrato in vigore l'11 dicembre 2014, che ha visto l'Istituto passare dal Segretariato Generale alla nuova "Direzione generale Educazione e ricerca" che secondo il dettato del DPCM "svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, sull'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, sull'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, sull'Opificio delle pietre dure e sull'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario."

Al cambiamento della CRA ha fatto seguito un incremento delle risorse dell'Istituto con un finanziamento integrativo dei fondi di funzionamento di € 698.999,00, accreditato alla fine

dell'anno, che quasi raddoppiava l'importo dell'assegnazione per il funzionamento dell'Istituto del 2015 ammontava ad un primo finanziamento di € 358.654,00.

In merito alle problematiche di spesa vissute dall'Istituto negli ultimi anni occorre inoltre far presente che l'autonomia speciale conferita all'Istituto con il DM 7/10/2008, avendo equiparato l'Istituto al funzionamento amministrativo dei Poli museali e delle Soprintendenze speciali dotate di introiti derivanti dalla bigliettazione, aveva escluso l'istituto, al pari degli altri Istituti dotati di autonomia speciale, dalla Programmazione dei LL.PP. con una sensibile decurtazione dei fondi di investimento destinati ai restauri pari circa ad 1.200.000,00 di euro l'anno. Una revisione dell'interpretazione data al contenuto dell'articolo 1 comma 5 del D.M. del 7.10.2008. ha consentito all'Istituto proprio nell'anno 2015 di rientrare nella Programmazione dei Lavori Pubblici 2015 con un finanziamento di 600.000,00 euro destinati ai lavori della sede e ai restauri svolti in attività didattica. Anche questi fondi sono stati accreditati nella seconda parte dell'anno.

Problemi di sicurezza della sede, drastica riduzione delle risorse, vistose carenze di personale non hanno impedito anche nel 2015 il raggiungimento degli obiettivi assegnati con la realizzazione di restauri, indagini scientifiche, pubblicazioni ed eventi di grande rilievo.

Sempre con risultati di grande eccellenza portata avanti l'attività didattica della Scuola di Alta Formazione dell'ISCR. Nel novembre del 2015 sono state discusse le prime tesi di laurea del corso di diploma quinquennale in restauro, equiparato alla Laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, abilitante alla professione di Restauratore di beni culturali, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.

11 Studenti del PFP1 e 5 studenti del PFP4 hanno brillantemente superato l'esame.

Nel 2015 è stata anche aperta a Matera una Sede distaccata, avviata in attuazione della Convenzione tra il Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo, l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, la Regione Basilicata, la Provincia di Matera, il Comune di Matera e Fondazione Zetema-Matera (del 19 novembre 2010) e con il parere di conformità dalla "Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro" (5 dicembre 2014).

La Scuola di Alta Formazione dell'ISCR di Matera, in piena continuità con le esperienze di formazione svolte in oltre sessant'anni di storia nella storica sede di Roma, svolgerà due percorsi formativi professionalizzanti, il primo dedicato al settore delle superfici decorate dell'architettura (PFP1- materiali lapidei, dipinti murali, stucchi, mosaici ecc.) e il secondo al settore dei dipinti (PFP2- dipinti su legno, su tela, scultura lignea policroma, arte contemporanea ecc.). Ai corsi per l'anno accademico 2015-16 sono stati ammessi 15 allievi, selezionati sulla base di prove di accesso di tipo pratico-attitudinale e teorico, come previsto dal concorso pubblico appositamente emanato (G.U. serie IV n. 49 del 30.06.2015 e G.U. serie IV n. del 28.07.2015).

Per le spese della SAF di Matera la Regione Basilicata ha assegnato delle risorse per il progetto denominato "Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Matera". I fondi a copertura della prima annualità del progetto trovano copertura per una parte (€500.000) su risorse rivenienti da accordi ENI e la restante parte (€ 100.000) su risorse derivanti da una riprogrammazione di fondi FAS ed FSE. (Decreto di impegno della spesa pervenuto nel mese di dicembre.

Fin dal 2014 l'Istituto ha cercato di individuare forme di autofinanziamento per la realizzazione di alcuni interventi di restauro sottoscrivendo ad esempio una convenzione con la Camera di Commercio di Napoli per il restauro del Sacello di Sant'Aspreno e un accordo di finanziamento con un mecenate svizzero per il restauro di un soffitto a grottesche della Farnesina in Roma. Sono anche stati realizzati corsi a pagamento su aspetti di particolare interesse nel campo del restauro.

Nell'anno 2015 la ricerca di nuove forme di autofinanziamento dell'Istituto si è concretizzata alla fine dell'anno con una elargizione a sostegno dell'attività didattica della SAF nell'ambito dell'Art Bonus con un importo di € 200.000,00 erogato da FENDI.

CRITERI GUIDA

La predisposizione del conto consuntivo 2015 tiene conto dei principi contabili generali e di quanto disciplinato dalle vigenti norme di "contenimento della spesa pubblica" (D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, aventi effetto dal 1 gennaio 2011; circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 aventi effetto dal 15 agosto 2012; Legge 24/12/2012 n.228 –legge di stabilità 2013 ;D.L. 31 agosto 2013 n.101 convertito con modificazioni dalla L.30/10/2013 n.125 ; D.L.24 aprile2014 n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n.89).

Si evidenzia altresì che al fine di assicurare il rispetto della disposizione di cui all'art. 50 c.3 del decreto legge 24 aprile 2014 n.66 convertito con modificazioni dalla L.23/06/2014 n.89, che prevede, a decorrere dal 2014 su base annua , una ulteriore riduzione del 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, si è provveduto ad accantonare in via prudenziale la somma di € 45.462,11.per la quale a tutt'oggi non si sono avute indicazioni dalle competenti Direzioni Generali sulla reale necessità dell'accantonamento effettuato nonché delle modalità dell'eventuale versamento.

Per il 2015 non si è effettuato alcun accantonamento in quanto la riduzione di spesa per consumi intermedi , ai sensi del D.L. n.66/2014 è già stata operata a monte in sede di formazione del bilancio , così come comunicato dalla Direzione Generale del Bilancio con nota del 20/02/2015 prot.6196.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie nell'anno 2015 sono state costituite essenzialmente da tre tipologie di entrate:

1. Trasferimenti da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).
2. Entrate proprie
3. Contributi da terzi.

1. I **trasferimenti** correnti da parte del **MiBACT** sono costituiti da:

- Assegnazione per il funzionamento proveniente dal Cap.2040 del Bilancio MiBACT;

- Accredito dal capitolo 4502 del Bilancio MiBACT per l'acquisto dei buoni pasto da corrispondere ai dipendenti aventi diritto.
- Accreditamento per gli oneri connessi alla sicurezza

- **Accreditamenti in conto capitale**

- Accrediti dal MiBACT di fondi Programmazione LLPP € 600.000,00 (CAP.7435/1

2. Le **entrate proprie** sono costituite da:

- Introiti derivanti dal pagamento da parte degli allievi degli oneri di frequenza della SAF.
- Introiti derivanti dall'organizzazione di corsi rivolti a professionisti del restauro
- Introiti derivanti dalla vendita di pubblicazioni e fotografie dell'archivio fotografico dell'Istituto

3. I **contributi derivanti da terzi**, infine, riguardano trasferimenti da parte di enti o di altri Ministeri affidati all'ISCR per la realizzazione di interventi di conservazione e restauro. Storicamente le entrate maggiori provengono dal Ministero degli affari esteri (Direzione generale per la cooperazione). Più di recente anche dall'Unione europea, da università italiane e da soggetti privati .

RISORSE UMANE

L'Istituto si è avvalso nel 2015 dell'opera di n. 138 unità di personale .

Dei 138 dipendenti:

Unità in part-time	n.15
--------------------	------

Distaccati in sede, provenienti da altri uffici del MiBACT	n.3
--	-----

All'organico dell'Istituto appartengono anche altre 6 unità di personale distaccati fuori sede.

Nell'anno 2015 sono stati collocati in quiescenza 6 dipendenti. La riduzione costante del personale, dovuto sia alla quiescenza¹ sia a distacchi fuori sede, e il blocco del turn-over, imposto all'Amministrazione dalle ultime manovre in materia di finanza pubblica, continua a creare vuoti importanti nell'organico, sia per le professionalità tecniche e scientifiche di alto profilo specifiche dell'ISCR sia per le professionalità amministrative con gravi ripercussioni sullo svolgimento dei compiti istituzionali.

L'area che maggiormente soffre per carenza di personale è quella amministrativa e contabile dove lavorano 6 dipendenti MiBACT . Di questi 4 sono alle risorse umane, 2 alla contabilità finanziaria .C'è da sottolineare la mancanza del Direttore coordinatore. La riduzione di personale si è accompagnata ad un aumento dei compiti istituzionali in questo settore particolarmente consistente negli ultimi anni sia per l'attuazione dell'autonomia speciale sia per i compiti accresciuti nella pubbliche amministrazioni come conseguenza della nuova normativa in materia di bilancio e di contenimento dei costi degli apparati. A ciò si aggiunge

¹ Le previsioni sul pensionamento registrano un picco di uscita dal mondo del lavoro nel periodo 2016-2018 che coinvolge oltre 20 dipendenti ISCR.

la specificità dell'attività dell'ISCR che per far fronte al suo mandato istituzionale svolge attività in amministrazione diretta con coinvolgimento di proprio personale tecnico e acquisti di materiali e attrezzature di tipo specialistico fortemente differenziate in corrispondenza dei settori relativi alle diverse tipologie di opere restaurate (tessuti, tele, tavole, materiali lapidei, scultura lignea, gessi, carta cuoio, metalli, ceramiche, opere contemporanee, etc.,...). Solo questo si traduce in un lavoro consistente per l'ufficio di contabilità finanziaria che elabora in media 1000 mandati di pagamento l'anno (precisamente 1428 nel 2015) e ai quali si aggiunge la gestione residuale della contabilità speciale. Anche la procedura del cedolino unico ha incrementato fortemente le attività necessarie per il pagamento dei compensi accessori. In un anno si producono numerosi atti per il pagamento dei compensi accessori del personale dell'Istituto.

Queste novità normative e gestionali pongono in capo ai dipendenti del settore dei carichi di lavoro eccessivi che non possono essere sostenuti nel tempo. Si è in una situazione di criticità tale che se qualcuno si ammala le procedure contabili si bloccano. Diventa problematica, persino, la fruizione delle ferie che sono un diritto dei lavoratori.

Né esistono, all'interno dell'Istituto, profili professionali adeguati da spostare da altri uffici a questo settore.

Parimenti grave è la carenza di Funzionari tecnico-scientifici come gli Storici dell'arte che vedono la presenza a tempo pieno di solo 2 unità a fronte di una previsione di organico che ne assegna n.8.

Come già segnalato nell'introduzione l'Istituto ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi dati dalla direttiva generale del Ministro per l'anno 2015 in attuazione del piano della performance: Gli Obiettivi assegnati all'Istituto per l'anno 2015 hanno interessato trasversalmente tutti i settori in cui si articola l'Istituto stesso. Tutti gli obiettivi, valutati con parametri specifici, sono stati ampiamente raggiunti nonostante il permanere delle gravi criticità che negli ultimi anni hanno pesantemente limitato l'operatività dell'Istituto a seguito del progressivo aumento delle carenze di personale, prevalentemente amministrativo, nonché per la drastica riduzione di risorse economiche: nel 2010 sul funzionamento l'importo assegnato all'ISCR era pari a Euro 1.148.689,00 che negli anni successivi si è ridotto progressivamente arrivando nel 2015 ad avere un finanziamento programmato inizialmente di soli €358.654,00.

REALIZZAZIONE OBIETTIVI 2015

Obiettivo strategico n.116/ Obiettivo operativo n.1: Realizzazione dei corsi della Scuola di Alta formazione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il restauro,

La programmazione didattica (cantieri, attività di laboratorio, stages formativi) prevista è stata completamente rispettata. In particolare nel III quadrimestre è da segnalare la chiusura dell'A.A. 2014-15 con la conclusione dei 9 corsi realizzati, la discussione delle tesi di laurea della sessione invernale (N. 17 diplomi di laurea abilitante rilasciati) e l'avvio dell'A.A. 2015-16 con 10 corsi, 8 nella sede di Roma e 2 nella sede distaccata di Matera (4 corsi di PFP1, 2 corsi di PFP2 e 2 corsi di PFP4) che comprendono i seguenti anni PFP1: 8 corsi a Roma (1°, 2°, 3° e 4° anno); PFP4: 2 corsi (2° e 4° anno); PFP2: 3 corsi (3° e 5° anno) e 2 corsi a Matera nella nuova sede distaccata della SAF avviata quest'anno del PFP1 e del PFP2.

A conclusione dell'anno è stato verificato l'indicatore relativo al grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti. Nelle aree delle tre discipline tecniche di restauro, storiche e scientifiche sono state analizzate complessivamente 552 schede con 21 docenti totali. Si evidenzia che il raggiungimento dell'obiettivo ha visto una percentuale dell'87% per gli insegnamenti teorici, dell'84% per gli insegnamenti di pratica di laboratorio e per una percentuale complessiva di valutazioni tra buono e ottimo dell'86%.

Obiettivo strategico N.84 / Obiettivo operativo n. 1: Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie e interventi di restauro dell' Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

Il raggiungimento dell'obiettivo prevedeva nell'anno la realizzazione di n. 24 restauri di beni culturali, n.14 indagini scientifiche e n.12 eventi culturali programmati. Tutte le attività previste sono state effettuate con quantitativi superiori a quelli indicati nell'obiettivo operativo. Tra le attività elencate nella scheda si segnalano i restauri effettuati dall'Istituto nell'ambito delle prime tesi di laurea degli allievi della SAF con risultati di grande eccellenza. anche in restauri di notevole complessità come: gli Specchi in bronzo delle collezioni sino-giapponesi e i due scudi Amhara in cuoio e metallo del Museo Nazionale Preistorico ed Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma.

Di particolare rilievo il restauro della statua in terracotta "Il Pastore" di Arturo Martini (1931) Galleria d'Arte Moderna di Roma, le splendide tavole del Polittico di San Zaccaria a Venezia opera di Antonio Vivarini e la Galleria delle grottesche della Villa Farnesina a Roma.

Le indagini scientifiche hanno affrontato opere di particolare complessità sia per i materiali costitutivi che per le forme di degrado. Tra queste:

- Monitoraggio e controllo ambientale dell'Idolo Chiodato del Museo Pigorini In collaborazione con il Metropolitan Museum di New York per verifica delle condizioni di trasporto e dell'efficacia dell'imballaggio.
- Indagini fisiche multispettrali sulla Madonna della Misericordia di Tiziano Vecellio (Firenze - Galleria Palatina)
- Analisi chimiche per la caratterizzazione dei materiali del Paliotto in cuoio argentato, dorato e dipinto del XVII sec. proveniente dal Museo Mozzi Bardini di Firenze denominato "Paliotto dei tre martiri".
- Indagini biologiche per l'identificazione delle specie lignee costitutive della volta della "Galleria delle Grottesche" nella Villa Farnesina a Roma.
- Studio dei materiali costitutivi del Mosaico parietale proveniente dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano. Oratorio di Giovanni VII trasferito presso la Basilica di S.Maria in Cosmedin.
- Studio dei materiali costitutivi, dei processi di degrado e messa a punto dei trattamenti conservativi del Complesso della Musalla a Herat, Afghanistan,

Numerosi sono stati gli eventi organizzati direttamente o proposti per divulgare e valorizzare l'attività dell'Istituto. Ha riscosso particolare interesse il ciclo di nove conferenze MiBACT per EXPO 2015 alla Pinacoteca di Brera - Sala della Passione intitolato "Conservare per ricordare" da giugno a settembre 2015 con "Venti di guerra, calamità naturali: salvare la memoria" o "Il restauro italiano fa scuola nel mondo. La grande bellezza si salva così".

Nel settembre del 2015 Workshop Tecnologie applicative e Servizi Aerospaziali a supporto del Patrimonio Culturale, organizzato in collaborazione con Segretariato Generale MiBACT, ASI, ASAS, presso la Sala dell'ex Consiglio Nazionale al Collegio Romano, sede MiBACT.

Tra le indagini scientifiche, elencate nella scheda, si segnala la prosecuzione dei monitoraggi delle opere in occasione di trasporti che vede l'acquisizione di un significativo numero di dati, nonché il gran quantitativo di indagini svolte a supporto degli interventi conservativi su materiali fortemente diversificati (legno, stucco, cuoio, mosaici, terra cruda, etc).

Particolare impegno è stato posto nel settore della divulgazione che ha visto accanto alla presentazione di restauri eseguiti dall'Istituto (Galleria delle Grottesche nella Villa Farnesina, Bandiera del 1894 dell'arma dei Carabinieri, Tele sul Ciclo della pesca di Umberto Coromaldi) anche la presentazione di ambiti di ricerca che vedono una attiva partecipazione dell'Istituto (archeologia subacquea, utilizzo di indagini satellitari per la conservazione dei monumenti e delle aree archeologiche, movimentazione e trasporti delle opere d'arte).

Obiettivo strutturale n.187 “Assicurare tutti gli adempimenti volti all’elaborazione e all’attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT” / Obiettivo Operativo 1 / III Quadrimestre Monitoraggio adempimenti prevenzione corruzione.

Sono in corso di attuazione tutti gli adempimenti inerenti la prevenzione della corruzione operando al contempo nel rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti.

Di rilievo anche l'attività svolta all'estero sia con attività dirette che con lavori affidato a collaboratori. Nel 2015 le attività di maggiore rilievo hanno riguardato:

GIORDANIA, Castello di caccia di Qusayr Amra del 716 d.c., conservazione delle superfici esterne e dei dipinti murali del castello.

SUDAN, Tempio di Mut a Gebel Barkal (Nubia), monumento del VII sec. a.C. della lista UNESCO del VII a.C. di grande rilevanza per la presenza di pregevoli dipinti murali. Le attività si sono svolte secondo quanto previsto nell'accordo che l'Istituto ha stipulato con la National Corporation for Antiquities and Museums del Sudan con interventi di restauro sulle pareti de Museo.

IRAN, Pasargade, Tomba di Ciro il Grande interventi conservativi sulle superfici lapidee con attività di formazione sia per il restauro che per la diagnostica.

Il conto consuntivo 2015 è stato redatto in conformità al preventivo economico per il 2015 rispetto al quale dimostra i risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario per l'anno di riferimento ed è predisposto secondo le disposizioni di cui all'art.15 del decreto ministeriale 7 ottobre 2008 e all'articolo 38, commi 1 e 2, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1974, n. 70").

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Nello svolgimento delle attività relative alla predisposizione del consuntivo 2015, dopo un esame della lista relativa ai residui passivi e attivi, si è ravvisata la necessità di procedere all'eliminazione di una parte degli stessi per un importo complessivo pari a € 2.495,83 per i residui passivi € 3.003,28 per i residui attivi. Di seguito la motivazione per ogni radiazione.

Residui passivi:

1. Variazione impegno Meschini Alessandra € 10,05 per arrotondamento;
2. Variazione impegno Di Marcello Stefania € 7,01 per arrotondamento;
3. Variazione impegno Delle Piane Matteo € 2.057,00 con nota del 03/03/2016 prot.1087 viene comunicata e accettata dall'interessato la rescissione del contratto per impossibilità a svolgere le attività previste;
4. Variazione impegno Vivio Beatrice Assunta € 0,63 per arrotondamento;
5. Variazione impegno La Ripense € 419,87 che con determina dirigenziale l'affidamento previsto è stato affidato ad altra società;
6. Variazione impegno Gomez De Ayala Gabriele € 0,62 per arrotondamento;
7. Variazione impegno Pere Ergita € 0,56 per arrotondamento;
8. Variazione impegno Agilent Technologies Italia Spa € 0,05 per arrotondamento;
9. Variazione impegno HMS Spa € 0,04 per arrotondamento;

Residui attivi:

1. Variazione accertamento Unesco € 3.003,28 per differenza sul cambio Euro/Dollaro alla data odierna rispetto alla data di contabilizzazione dell'accertamento;
2. Variazione accertamento Ministero Affari Esteri € 2,00 per arrotondamento.

In sede di redazione del consuntivo 2015 si è reso altresì necessario procedere ad alcune sistemazioni contabili al bilancio di previsione 2015 per le seguenti motivazioni:

ENTRATE

Capitolo 1.2.2.1/0 trasferimenti da parte del MiBACT

Importo sistemazione contabile in più per € 35.845,79

Viene contabilizzata l'assegnazione dal cap.7453 da parte del MIBACT per € 20.000,00 nonché la differenza sull'accredito dei fondi per gli oneri della sicurezza come da convenzione CONSIP per € 11.531,79 e la cifra di € 4.314,00 da parte della Direzione Generale Educazione e Ricerca .

Capitolo 2.2.2.1/0 trasferimenti da parte del MiBACT

Importo sistemazione contabile in più per € 193.127,00

Viene contabilizzato il trasferimento effettuato a fine 2015 dal MiBACT proveniente dal capitolo 7224 pg.1 A.F. 2014 r.2013 "scuola alta formazione dell'istituto superiore per la conservazione e il restauro-adequamento funzionale e messa in sicurezza per un importo di € 93.127,00 (accreditamento del 4 dicembre 2015 come da nota della Direzione generale per il bilancio n .8228 del 13 /11/ 2015), nonché l'accredito di € 100.000,00 dal cap.7302 del MIBACT per il progetto IRAN.

Capitolo 2.2.2.2/0 trasferimenti da parte del MiBACT per il riequilibrio finanziario

Importo sistemazione contabile in più per € 240.623,00

Viene contabilizzato il trasferimento effettuato a fine 2015 dal MiBACT per il riequilibrio finanziario.

Capitolo 3.1.1.63 CONVENZIONE MAECI -NEPAL

Previsione iniziale € 0

Previsione definitiva € 341.383,50

Importo sistemazione contabile in più € 341.383,50

Il 26 novembre 2015 è stata stipulata con il MAECI una convenzione avente come oggetto: "Nepal – sostegno al recupero del patrimonio culturale del Nepal danneggiato dal terremoto del 2015", per un importo complessivo di € 341.383,50.

Capitolo 3.1.1.211 CONVENZIONE MAECI-BOSNIA

Previsione iniziale € 0

Previsione definitiva € 39.900,00

Importo sistemazione contabile in più € 39.900,00

Viene contabilizzata la convenzione con il MAECI per lo svolgimento di un'attività seminariale di analisi, conservazione e restauro delle collezioni permanenti del Museo Nazionale di Bosnia Erzegovina.

Capitolo 3.1.1.212 CONVENZIONE BAECI

Importo sistemazione contabile in più € 1.025,00

Viene contabilizzata la differenza di cambio da franchi svizzeri a euro.

SPESE

Capitolo 1.1.1.4 Compensi per i componenti commissioni

Previsione iniziale € 0

Previsione finale € 4.600,00

Importo sistemazione contabile in più per € 4.600,00

Viene contabilizzata la somma spettante ai componenti delle Commissioni giudicatrici degli esami di stato di abilitazione in Conservazione e restauro Beni culturali

Capitolo 1.1.2.4. Indennità e rimborsi spese per missioni in Italia esenti

Importo sistemazione contabile in più per € 4.314,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.2.10 Corsi di formazione e aggiornamento personale

Importo sistemazione contabile in più per € 1.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.3.1. acquisto di carta , cancelleria , stampati ed altro materiale di consumo

Importo sistemazione contabile in più per € 5.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.3.4. Acquisto di altro materiale di consumo

Importo sistemazione contabile in più per € 5000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.1. Stampa rilegatura e grafica

Importo sistemazione contabile in più per € 5.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.11. Accertamenti sanitari

Importo sistemazione contabile in più per € 61.531,79

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.14. Utenze energia elettrica

Importo sistemazione contabile in più per € 10.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.20. Manutenzione ordinaria immobili

Importo sistemazione contabile in più per € 2.400,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.21 Spese per la conduzione ordinaria di impianti

Importo sistemazione contabile in più per € 50.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere .

Capitolo 1.1.4.23 Gestione e manutenzione ordinaria dei sistemi informatici

Importo sistemazione contabile in più per € 10.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 1.1.4.27 Trasporti, facchinaggi, smaltimento rifiuti speciali

Importo sistemazione contabile in più per € 3.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere.

Capitolo 1.1.4.29 Materiale tecnico specialistico

Importo sistemazione contabile in più € 20.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere

Capitolo 1.1.4.30 Interpretariato e traduzioni

Importo sistemazione contabile in più € 2.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere

Capitolo 1.1.5.2 Noleggi di attrezzature e macchinari

Importo sistemazione contabile in più € 5.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere

Capitolo 2.1.2.2. Acquisti di materiali e attrezzature tecnico -specialistiche

Importo sistemazione contabile in più € 67.623,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli impegni da prendere

Capitolo 2.1.4.26 Saf adeguamento funzionale e messa in sicurezza

Importo sistemazione contabile in più € 93.127,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 2.2.2.1 delle entrate).

Capitolo 2.1.5.18 Lavori di procedura per il conseguimento della qualifica professionale di restauratore

Previsione iniziale € 0

Previsione definitiva € 20.000,00

Importo sistemazione contabile in più € 20.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 1.2.2.1 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.105 Iran 2015

Previsione iniziale € 0

Previsione definitiva € 100.000,00

Importo sistemazione contabile in meno € 100.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 2.2.2.1 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.216 Convenzione fondazione Baechi

Importo sistemazione contabile in più € 1.025,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 3.1.1.212 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.217 PROGETTO MAECI NEPAL

Importo sistemazione contabile in più € 341.383,50

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 3.1.1.63 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.218 PROGETTO MAECI-BOSNIA

Importo sistemazione contabile in più € 39.900,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 3.1.1.218 delle entrate).

Capitolo 3.1.1.225 PROGETTO FENDI ART BONUS

Previsione iniziale € 0

Previsione definitiva € 200.000,00

Importo sistemazione contabile in più € 200.000,00

Viene adeguato lo stanziamento sul capitolo rispetto agli accrediti ricevuti (cfr. capitolo 3.1.1.66 delle entrate).

DATI FINANZIARI

La situazione finanziaria allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 espone i seguenti risultati di gestione:

- Somme introitate o spese attraverso il conto di Tesoreria unico n. 306599, intestato all'ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, autorizzato con nota IGEP n.60705 del 22 luglio 2010, gestito dal Tesoriere BNL C/C N. 211078 Sede di Via Bissolati in Roma

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio € **3.350.765,62**
GESTIONE DI COMPETENZA DELL'IS.C.R.

Riscossioni c/competenza € 2.418.163,01
c/residui € 929.785,70

Totale movimenti in entrata € **3.347.948,71**

Meno

Pagamenti c/competenza € 1.718.792,77
c/residui € 1.015.858,10

Totale movimenti in uscita € **2.734.650,87**

Fondo di cassa al 31.12.2015 € **3.964.063,46**

Perfettamente coincidente con quanto comunicato dal Tesoriere con situazione al 31/12/2015 con nota del 04/04/2016

SITUAZIONE AL 31.12.2015 COSÌ RAPPRESENTATA:

Residui al 31.12.2015 di esercizi precedenti:

Attivi da riscuotere	€ 1.795.696,66	€ 1.328.767,23	€ 3.124.463,89
Passivi da pagare	€ 643.488,42	€ 1.018.972,17	€ <u>1.662.460,59</u>

Differenza € **1.462.003,30**

Avanzo complessivo a fine esercizio € **5.426.066,76**

La gestione di competenza ha dato luogo a:

Accertamenti complessivi dell'esercizio 2015	€ 3.746.930,24
Impegni complessivi dell'esercizio 2015	€ <u>2.737.764,94</u>

Avanzo dell'esercizio € **1.009.165,30**

Tale situazione è esposta sinteticamente nella situazione finanziaria allegata al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti complessivamente accertate nel corso del 2015 ammontano a € 1.289.904,33 rimosse per € 1.180.032,33.

Nel dettaglio le principali somme introitate sono quelle sottoelencate:

ASSEGNAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO: € 817.030 provenienti dal Cap. 2040 del Bilancio Mi.B.A.C.T.;

ASSEGNAZIONE CONVENZIONE CONSIP ONERI DELLA SICUREZZA: € 46.127,15 dal Bilancio Mi.B.A.C.T.;

ACCREDITO SOMME PER L'ACQUISTO DEI BUONI PASTO: € 117.386,26 accreditamenti dal cap.4502/4.

VENDITA DI PUBBLICAZIONI E FOTOGRAFIE DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DELL'ISTITUTO € 389,00.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLA PROVA PRESELETTIVA PER IL CONCORSO DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE (SAF) e ONERI DI FREQUENZA DELLA SAF hanno comportato un ammontare di entrate accertate pari a € **114.896,64**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale accertate ammontano a € 1.384.319,14 rimosse a € 1.136.532,89

Si fornisce di seguito un dettaglio delle entrate in conto capitale:

Importo di € 100.000,00 relativo all'accredito da parte del Mi.B.A.C.T. - cap. 7302 p.g.1 AF 2015 - per la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali destinati ad interventi in Iran

Importo di € 240.623,00 relativo all'accredito da parte del Mi.B.A.C.T. (accreditamento del 15/12/2014) per il riequilibrio finanziario;.

Importo di € 225.574,42 relativo al saldo dell'accredito dell'assegnazione dei fondi finanziati ai sensi dell'art.3 c.83 legge 23/12/1996 mediante l'utilizzazione della quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto per € 922.868,10 cap.7224 p.g.3;

Importo di € 93.127,00 relativo al trasferimento effettuato a fine 2015 dal MiBACT proveniente dal capitolo 7224 pg.1 A.F. 2014 r.2013 "scuola alta formazione dell'istituto superiore per la conservazione e il restauro-adequamento funzionale e messa in sicurezza per un importo di € 93.127,00 (accreditamento del 4 dicembre 2015 come da nota della Direzione generale per il bilancio n .8228 del 13 /11/ 2015)

Importo di € 480.000,00 relativo all'accredito da parte del MiBACT, Cap 7435/1 per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede ISCR, ristrutturazione laboratori scientifici con ampliamento e adeguamento impiantistico a nuovi sistemi di alimentazione geotermica; Lavori pubblici 2015 come da D.M. 7 settembre 2015, interventi di restauro opere demaniali. Al 31/12/2015 accreditati € 414.730,09

Importo di € 120.000,00 relativo all'accredito da parte del MiBACT, Cap.7434/4 per il restauro di opere di proprietà demaniale presenti nei laboratori ISCR. Lavori pubblici 2015 come da D.M. 7 settembre 2015
Al 31/12/2015 accreditati € 120.000,00

PROGETTI SPECIALI

PREMESSA

Tali entrate riguardano essenzialmente i progetti che vengono svolti all'estero sia per conto del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che per conto del MiBACT.

In particolare molti dei programmi finanziati si riferiscono ad aree interessate da gravi eventi bellici (Iraq) condizioni queste che rendono molto difficoltosa la programmazione e l'esecuzione degli impegni. Per la quasi totalità i programmi sono infatti indirizzati verso la capacity building del personale tecnico delle amministrazioni pubbliche dei paesi interessati, attività dal costo relativamente basso per il cui agevole espletamento è però indispensabile la disponibilità di interlocutori affidabili dal punto di vista amministrativo/organizzativo e tecnico. Questa condizione, purtroppo, quasi mai si verifica in queste aree di intervento, che sono caratterizzate, appunto, da estrema instabilità politico-amministrativa.

Come ampiamente riconosciuto dal MAECI e dallo stesso Consigliere Diplomatico del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, il bilancio complessivo della presenza del MiBACT nella politica culturale internazionale italiana, guidata negli aspetti politici per ovvi motivi di competenza direttamente dal MAECI, è estremamente positivo. Si tratta quindi di un settore di intervento che non è unicamente di competenza del Ministero per i Beni Culturali ma che si pone in modo molto chiaro nell'ambito delle iniziative di collaborazione interistituzionale tra le Amministrazioni dello Stato.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal MAECI le convenzioni prevedono che l'Istituto debba anticipare le spese una volta esaurita l'anticipazione avuta all'inizio del progetto pari al 50% dell'importo complessivo. Tale procedura vede l'insorgere di sofferenze di cassa in considerazione delle difficoltà che frequentemente si incontrano nella rendicontazione dei progetti stessi considerate le aree in cui l'Istituto si è trovato e si trova ad operare: Iraq, Kosovo, Serbia, Sudan, Iran. Ulteriori ritardi nell'erogazione dei fondi si sono creati per effetto dell'andata in perenzione di alcuni rimborsi. Per alcuni di questi interventi è necessario ridefinire obiettivi e tempistica considerando anche possibile una loro chiusura.

Nel 2015 l'Istituto è intervenuto con attività di conservazione e/o formazione nei seguenti paesi: Georgia, Giordania, Iran, Sudan.

Tra i progetti speciali rientrano anche iniziative finanziate da Università o dall'Unione europea

Le entrate per i progetti speciali accertate complessivamente ammontano a € 1.072.706,77, di cui rimosse € 101.597,79.

Nel dettaglio:

1. ATTIVITÀ DI INSTITUTIONAL BUILDING A SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA, GIOVENTÙ E SPORT, PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DI DATI TECNICI E DI SUPPORTO ALLE DECISIONI SUL PATRIMONIO CULTURALE DEL KOSOVO :

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, stipulata in data 29 dicembre 2009 e successivamente registrata, per un importo complessivo di € 945.080,00.

Obiettivi principali della convenzione sono:

- l'incremento aumento della conoscenza, nella popolazione kosovara, in materia di patrimonio culturale e di radici comuni al fine di rafforzarne le capacità di dialogo e stabilire un clima di convivenza pacifico e rispettoso delle diversità, contribuendo a sviluppare una visione integrata del territorio e alla sua valorizzazione.
- fornire all'amministrazione uno strumento efficace alla gestione, promozione e conservazione del Patrimonio culturale ed artistico del Kosovo, nell'ottica di una nuova visione integrata del territorio, finalizzata allo sviluppo sociale, all'educazione, al dialogo inter-culturale

L'Istituto ha ricevuto la prima tranches di finanziamento, € 378.000,00, pari al 40% dell'ammontare del progetto nell'esercizio 2010 e la seconda nell'esercizio 2014 per euro 435.564,34.

Al 31.12.2015 sui fondi del progetto sono stati impegnati € 628.076,73 e pagati € 478.081,58.

2. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA CONSERVAZIONE DI BELGRADO (CIK) – SERBIA:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo stipulata in data 29 dicembre 2009 e successivamente registrata per un importo complessivo € 870.193,33.

L'Istituto ha ricevuto al 31.12.2015 la somma di € 837.898,02 e su tali fondi sono stati impegnati e pagati € 870.193,33. Sono stati forniti chiarimenti al MAECI al fine di ottenere l'accreditamento dei fondi ancora mancanti.

3. ASSISTENZA TECNICA PER LA RIABILITAZIONE E LA GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IRACHENO:

Convenzione tra ISCR e Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo stipulata in data 14 ottobre 2009, approvata con D.M. 23 novembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 gennaio 2010 per un importo complessivo di € 1.920.420,60.

Obiettivi principali della Convenzione sono:

- Contribuire al piano di ricostruzione del Paese (National Development Strategy) che prevede la diversificazione delle attività produttive e il potenziamento del turismo anche attraverso il rafforzamento del settore del patrimonio culturale, fondamentale per uno sviluppo economico e sociale sostenibile.
- Valorizzazione e miglioramento della visibilità del patrimonio storico-artistico e culturale
- Formazione dei funzionari nel settore dei beni culturali.

L'Istituto al 31.12.2015 ha ricevuto la somma di € 1.728.378,64, su tali fondi sono stati impegnati € 1.845.425,91 e pagati € 1.758.731,69.

4. Convenzione ISCR – UNESCO per HERAT

Contratto stipulato dall'Istituto con l'Unesco per la redazione del Progetto per la Conservazione del Mausoleo di Gawhar Shad a Herat (Afghanistan) nel complesso della

Musalla - Accordo ISCR – Unesco Office in Kabul, per USD 79.499,20 pari a € 73.000,00 (cambio ufficiale al 22/07/2015).

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 73.000,00 di cui € 42.983,66 riscosse. Al 31/12/2015 su tali fondi sono stati impegnati € 46.188,23 di cui € 28.545,43 pagati.

C) PROGETTI SPECIALI SU FONDI DI ALTRI ENTI

1. **Progetto COMAS:**

L'ISCR partecipa, quale soggetto terzo, sulla base di una convenzione con l'Università della Calabria al progetto COMAS "Conservazione programmata, in situ, dei Manufatti Archeologici Sommersi" codice identificativo PON01_02140 - CUP: B11C11000600005, presentato in risposta al Bando Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza ASSE I (Sostegno ai mutamenti strutturali, Obiettivo Operativo: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori, Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale). Nell'ambito del progetto all'ISCR è affidata l'esecuzione di attività di consulenza tecnico-scientifica relativa a:

Analisi delle caratteristiche ambientali dei siti sommersi

- documentazione archeologica, grafica e fotografica digitale dei manufatti presenti nel sito campione
- caratterizzazione dei reperti archeologici rinvenuti in mare
- caratterizzazione della colonizzazione biologica e delle forme di degrado più ricorrenti
- definizione delle specifiche dei dispositivi per i sommozzatori e per i ROV
- studio di nuove tecniche per la diagnostica, la pulitura e il consolidamento in situ
- studio dell'applicabilità dei geotessuti per la protezione dei siti sommersi
- studio del sito di riferimento e pianificazione attività
- test delle tecniche di pulitura e diagnostica
- test delle tecniche e dei materiali per il consolidamento
- test di protezione mediante applicazione di geotessuti
- test del dimostratore tecnologico integrato
- analisi dei risultati delle prove in mare per il prototipo integrato e per le singole tecnologie

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 400.000,00 di cui € 389.080,33 riscosse. Al 31/12/2015. Su tali fondi sono stati impegnati € 222.461,33 di cui € 219.468,07 pagati.

2. **Progetto EUROPEO SASMAP:**

L'ISCR partecipa ad un consorzio europeo nell'ambito del VII programma quadro dell'Unione europea (UE) per la realizzazione del progetto *Development of Tools and Techniques to Survey, Assess, Stabilise, Monitor and Preserve underwater Archaeological Sites* (SASMaP), approvato nel giugno 2012 con un finanziamento complessivo di € 2.817.506,60 (*grant agreement* n: 308340). L'ISCR in qualità di partner ha ottenuto un finanziamento di € 146.229,60 dalla UE.

Lo scopo di SASMAP è quello di sviluppare nuove tecnologie, tecniche e buone pratiche per localizzare, scavare, valutare lo stato di conservazione e gestire il patrimonio culturale sommerso europeo. L'ISCR partecipa all'attività di ricerca nei seguenti ambiti:

- strumenti e tecniche per lo scavo e il recupero di manufatti organici impregnati d'acqua;
- stabilizzazione e protezione sul luogo dei siti archeologici sommersi;
- divulgazione del progetto.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 146.229,60 di cui € 121.532,25 riscosse. Al 31/12/2015 su tali fondi sono stati impegnati € 121.667,25 di cui € 112.770,95 pagati.

3. Progetto CARTA DEL RISCHIO

In base ad una convenzione stipulata nel 2009, anche nel 2015 sono stati accreditati dal Consiglio Nazionale del Notariato € 35.000,00 tutti riscossi. Al 31/12/2015.

4. Progetto LIBIA UNESCO

Si tratta di un progetto in collaborazione con l'unità UNESCO del Cairo per la formazione su beni mobili (nei siti, nei musei, nelle collezioni) in Libia nell'ambito del programma di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in Libia.

Il corrispettivo per tale attività è pari a € 108.000,64 , totalmente accreditate.

Al 31/12/2015 risultano impegnati e pagati € 105.426,28. (Progetto sospeso)

5. Convenzione CAMERA di COMMERCIO di NAPOLI

Si tratta della convenzione stipulata con la Camera di Commercio di Napoli per il progetto di restauro del sacello di Sant'Aspremo. Il corrispettivo per tale attività è pari a € 69.149,60 , accreditato per euro 60.149,60.

Al 31/12/2015 risultano impegnati euro 40.853,12 e pagati € 35.740,00

6. Convenzione BAECHI

Si tratta della nuova convenzione tra l'ISCR e la Fondazione Isabel & Balz Baechi con sede a Zollikon (Zurigo CH) (di concerto con la Presidenza dell'Accademia Nazionale dei Lincei), per il completamento del restauro della volta lignea della cosiddetta "Galleria delle Grottesche" all'interno della Villa Farnesina Chigi a Roma per un importo di € 28.619,00 interamente impegnato.

7. Convenzione ENTE EUR

Si tratta della convenzione tra l'ISCR e l'ente EUR per il lavoro di restauro della statua in bronzo e del piedistallo denominata il "Genio dello sport" per un'importo di € 18.910,00.

8. Convenzione PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Si tratta del finanziamento destinato al trasferimento in Italia del Memoriale italiano collocato nel blocco 21 del Museo di Auschwitz – Birkenau in attuazione della Convenzione 3 luglio 2015. L'impegno della somma complessiva di € 156.960,00 a valere sul capitolo 232 "Somme da destinare al restauro del blocco n. 21 del campo di Auschwitz", a favore dell'Istituto Superiore per il Restauro e la Conservazione. La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Direzione Generale

SECRETARIATO GENERALE - Ufficio USG ufficio studi e rapporti istituzionali - Comitato nazionale biosicurezza, biotecnologie ha disposto nei confronti dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro , in data 5.8.2015, un DECRETO DI IMPEGNO (Esercizio 2015 Ufficio 196 0010 0001 Numero decreto 7715) per un Importo di € 156.960,00, Capitolo 232, Piano gestionale 1, Esercizio provenienza 2015 Denominazione capitolo SOMME DA DESTINARE AL RESTAURO DEL BLOCCO N. 21 DEL CAMPO DI AUSCHWITZ avente come oggetto della spesa Trasferimento memoriale Auschwitz.

Il corrispettivo per tale attività è pari a € 156.960,00. Al 31/12/2015 risultano accreditati € 47.088,00

9. Progetto dell'Unione Europea "NANO-CATHEDRAL".

Il progetto Nano-Cathedral ha lo scopo di sviluppare nuove tecnologie e procedure per la conservazione di materiali lapidei deteriorati negli edifici monumentali ponendo attenzione alla preservazione dei materiali originari.

In particolare il progetto ha previsto lo sviluppo di nano-materiali per la conservazione e il restauro applicabili su scala europea attraverso un lavoro di ricerca condotto su litotipi rappresentativi di differenti aree geografiche e stili europei e in differenti condizioni climatiche e ambientali.

I prodotti innovativi a base di nano particelle saranno sperimentati sia nei laboratori scientifici delle istituzioni coinvolte che in situ, su cinque cattedrali che possono essere considerate rappresentative della diversità dei beni culturali europei.

Gli edifici, che sono stati selezionati per le peculiari condizioni climatiche e per la presenza di diversi tipi di pietra, sono il Duomo di Pisa, la Catterale di Santa Maria di Vitoria Gasteiz in Spagna, la Cattedrale di Ghent in Belgio, il Duomo di Colonia in Germania e la Cattedrale di S. Stefano a Vienna in Austria. Inoltre è stata inserita la Oslo Opera House in Norvegia come esempio di edificio ("cattedrale" in senso lato) contemporaneo.

Il progetto ha previsto un approccio multidisciplinare garantito dalla presenza di istituzioni scientifiche e di ricerca, istituzioni per la gestione e la conservazione delle cattedrali e produttori di nano-particelle e di protettivi per la pietra.

I risultati del progetto costituiranno quindi un supporto completo e affidabile su scala europea per le istituzioni pubbliche o private che hanno la responsabilità della progettazione e dell'esecuzione di interventi conservativi e manutentivi sugli edifici storici.

All'interno del progetto l'Istituto ha il compito di fare verifiche sui metodi di applicazione dei prodotti sperimentati e sui controlli dei risultati ottenuti, di elaborare schede tecniche dei prodotti e fare proposte agli enti preposti per la standardizzazione dei metodi.

Enti coinvolti:

ITALIA: Consorzio Interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali - Coordinatore Opera della Primaziale Pisana Istituto Superiore Conservazione e Restauro Chem-Spec Srl Colorobbia consulting Srl Warrant Group Srl

AUSTRIA: Dombau Sekretariat, Technische Universitaet, Universitat fur Angewandte Kunst Wien

GERMANIA: Metropolitankapitel der Hohen Domkirche Koln Dombauverwaltung Karlsruhe Institut fuer Technologie, Otto- Friederich Universitaet Bamberg, Wiedemann GMBH

BELGIO: Architectenbureau Bressens, Organic Waste Systems NV

SPAGNA: Fundacion Catedral Santa Maria, Diputacion Foral de Alaya, Tecnologia Navarra de nanoproduetos

NORVEGIA: Kommunal OG Moderniseringsdepartmentet

Il corrispettivo per tale attività è pari a € 272.500,00. Al 31/12/2015 risultano accreditati €120.000,00. Al 31/12/2015 su tali fondi sono stati impegnati € 24.126,98. di cui €4.693,33. pagati.

10. Progetto con sostegno BUNDESAMT FUER KULTUR

Concessione di un aiuto finanziario da parte dell'Ufficio federale della cultura Svizzero a favore della conservazione del patrimonio culturale.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 18.000,00 di cui € 8.976,02 rimosse. Al 31/12/2015 su tali fondi sono stati impegnati € 8.662,00.

11. Progetto con sostegno CONFEDERAZIONE SVIZZERA

Viene contabilizzata la cifra accreditata all'Istituto in base ad un accordo bilaterale Italia-Svizzera per la protezione del patrimonio culturale destinati alla realizzazione delle operazioni funzionali all'esposizione del gruppo di statue marmoree illustranti il mito di Niobe rinvenute a Ciampino in collaborazione con la direzione Generale Archeologia – Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell' Etruria Meridionale .

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 47.621,77 di cui € 47.621,77 rimosse. Al 31/12/2015 su tali fondi sono stati impegnati € 26.101,90.

12. Progetto VIDEOR - MISE

Partecipazione dell'ISCR al "Progetto di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici identificati dal Programma Quadro comunitario Horizon 2020" Posizione n.251, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico che ha approvato il Progetto VIDEOR realizzato dall'Istituto insieme a NEXTANT APPLICATION & INNOVATIVE SOLUTION S.r.l. (capofila) e SUPERELECTRIC S.r.l.

In sintesi, il progetto VIDEOR incentrato sul territorio del comune di Tivoli si occupa di:

- Sviluppare una mappatura generale dei Siti Archeologici e altri elementi di interesse identificati nell'area;
- Valutare il livello di rischio di ciascun elemento integrando altri dati già disponibili localmente e sulla base della metodologia italiana della "Carta del Rischio";
- Integrare questi elementi in una "Situation Display" dell'intera area sotto controllo;
- Identificare i rischi specifici di ciascun sito;
- Attivare un servizio specifico basato sulla combinazione di dati da satellite, dati in situ e dati aerei per la salvaguardia del sito;
- Individuare il rischio specifico per un sito e identificare, dove la situazione risulti essere maggiormente critica, i bisogni per un "intervento preventivo" di manutenzione.

Le somme accertate per tale attività ammontano ad € 343.998,50 .

SPESE

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti le somme impegnate ammontano a € 934.176,85, di cui i pagamenti effettuati ammontano a € 630.975,15.

Fra le spese correnti c'è da segnalare la somma di € 10.000,00, accantonata in via prudenziale e non pagata quale compenso al Collegio dei Revisori, che, previsto dal D.M. 7/10/2008 istitutivo dell'I.S.C.R deve essere fissato con Decreto Ministeriale, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La procedura di definizione del decreto risultava al 31/12/2015 ancora in corso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le somme impegnate ammontano a € 860.987,69 pagate per € 507.472,46 e si riferiscono a fondi di investimento dei lavori pubblici.

SPESE PER GESTIONI SPECIALI

Le somme impegnate per progetti speciali ammontano complessivamente a € 942.600,40 di cui pagate € 580.345,16.

Le somme impegnate riguardano i progetti all'estero finanziati sia dal MiBACT che dal MAECI nonché i progetti finanziati da soggetti terzi.

Per il dettaglio degli impegni su ogni singolo progetto si rimanda agli allegati 11, 12,13 e 14.

Si evidenzia che nell'ambito delle risorse per le gestioni speciali di anni pregressi ancora disponibili, sono presenti anche i residui dei fondi attribuiti all'ISCR per il pagamento delle missioni all'estero per la realizzazione delle progetti stessi.

Questi fondi vengono utilizzati per missioni preliminari (previste dall'art 7 lettera m) del DM 7 ottobre 2008) destinate a rilevare i presupposti per l'avvio dei progetti all'estero.

I progetti a loro volta si realizzano con effettuazione di ulteriori missioni all'estero dei tecnici e dei restauratori il cui costo viene imputato, unitamente alle altre spese sostenute all'interno dei progetti stessi.

Tutte le missione effettuate dal personale dell'ISCR sono indispensabili per l'attuazione dei progetti che l'Istituto realizza in parte in Amministrazione Diretta utilizzando proprio personale come docenti nei previsti corsi di formazione svolti all'estero nell'ambito pertanto dell'attività di cooperazione.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Nel corso del 2015 non ci sono state spese per partite di giro non essendo stato attivato il fondo di cassa per le minute spese

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si precisa che tale avanzo di amministrazione pari a € 5.426.066,76 comprende somme accreditate/accertate e non spese riferite a contributi finalizzati di progetti finanziati da altri enti o Ministeri, o dal MiBACT per la progettazione e realizzazione di interventi urgenti di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità.

Inoltre si precisa che l'avanzo di amministrazione è di fatto costituito dal fondo di cassa finale al 31 dicembre 2015 pari a € 3.964.063,46 , nonché da parte dei residui attivi ancora da riscuotere.

Il fondo di cassa è costituito dalle somme residuali dei progetti che alla data del 31 dicembre 2015 risultavano essere ancora in fase di attuazione e/o in corso.

A tale proposito è opportuno sottolineare che i progetti curati da questo Istituto hanno di frequente un carattere sperimentale che possono richiedere tempi di attuazione particolarmente lunghi .

Un'altra parte dei progetti è costituita da interventi di conservazione effettuati all'estero in zone di guerra nonché in paesi colpiti da calamità naturali. Per tali progetti è quindi frequente la necessità di interporre sospensioni anche per periodi non brevi.

Dalle situazioni di cui sopra deriva il consistente importo di quota parte dell'avanzo di amministrazione . Per quanto attiene la parte ancora da riscuotere che è ricompresa nell'avanzo stesso, si assicura che l'attuazione dei progetti che vi afferiscono sarà scadenzata in base alle effettive entrate. Per comodità di lettura si allega situazione finanziaria e prospetti relativi allo stato dei progetti al 31/10/2015 .

Totale Avanzo Fondi Progetti Estero MiBACT € 390.631,89 (dettaglio in allegato n. 1 2)

Totale Avanzo Fondi Progetti Estero MAECI € 1.094.389,35 (dettaglio in allegato n.11)

Totale Avanzo Progetti LL.PP. € 1.680.250,58 (dettaglio in allegato n.13)

Totale Avanzo Progetti finanziati da terzi € 1.163.122,08 (dettaglio in allegato n. 14)

IL DIRETTORE
Arch. Gisella Capponi

Roma, 25 maggio 2016